

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 3180

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore IMPOSIMATO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GENNAIO 1992

Istituzione del tribunale di Caserta

ONOREVOLI SENATORI. – L'esigenza di istituire, nell'area casertana, un secondo tribunale è da tempo avvertita dagli operatori della giustizia ed è stata manifestata più volte a vari livelli, da tutte le forze politiche e sociali, dalla Commissione antimafia e perfino dal Ministro Guardasigilli.

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha oggi competenza sul territorio di un elevatissimo numero di comuni – ben 104 – compresi prima della legge 1° febbraio 1989, n. 30, in numerosi mandamenti, risultando così uno dei circondari più popolosi, con circa un milione di abitanti.

A ciò si aggiunga che Caserta è l'unico capoluogo di provincia che non è sede di tribunale. D'altra parte la provincia di

Caserta risulta essere, anche in base ad una recente indagine della Commissione antimafia, la provincia a più alto tasso di criminalità in Europa e quella con il minor livello di vivibilità in Italia, anche per via di una disoccupazione crescente che colpisce soprattutto il settore giovanile.

Si tratta di una situazione che non ha riscontri in altre grandi province tutte indistintamente aventi sedi di tribunale sia nei capoluoghi che in località prossime al capoluogo.

L'enorme carico di lavoro in materia civile e penale che grava sul tribunale di Santa Maria Capua Vetere incide negativamente non solo sull'efficienza dell'amministrazione della giustizia, nonostante il lode-

vole impegno dei giudici, dei cancellieri e del personale amministrativo di Santa Maria Capua Vetere, ma anche sulla struttura urbana, sullo sviluppo socio-economico e sulla stessa qualità della vita della città di Caserta e della sua provincia, nella quale il degrado ambientale per l'aggressione selvaggia al territorio, la presenza di cave e discariche abusive e la assenza di piani regolatori in molti comuni, ha raggiunto dimensioni non più tollerabili.

D'altra parte l'illegalità diffusa a tutti i livelli e la distruzione di un patrimonio ambientale di inestimabile valore sono favoriti dall'assenza di un tribunale nella città di Caserta.

Nè deve sottovalutarsi il dato secondo cui il numero degli abitanti del capoluogo di provincia e dei comuni che rientrano nella circoscrizione della pretura di Caserta, che comprende Maddaloni, Marcianise e Arienzo e i comuni situati nei rispettivi mandamenti, è di circa 250.000 abitanti, sicchè esigenze di razionale distribuzione degli affari, quali emergono dai principi che ispirano la revisione delle circoscrizioni giudiziarie in discussione davanti al Senato, consigliano di istituire nel capoluogo di provincia un secondo tribunale. Ciò non può che avvantaggiare tutti i cittadini dell'intera provincia poichè si risolverà in una migliore tutela della legalità su tutto il territorio. Al tribunale di Santa Maria resterà la competenza su un elevatissimo

numero di comuni dislocati in una zona molto vasta.

In ordine alla sua localizzazione la scelta di Caserta, compiuta con questo disegno di legge, è senz'altro la più idonea in ragione della posizione della città, della presenza di una pretura circondariale, di recente istituzione, dei suoi collegamenti stradali e ferroviari, con i centri interessati (come l'autostrada Napoli-Roma, Napoli-Salerno e Napoli-Bari) nonchè della presenza di tutti gli uffici più importanti come la Provincia, la prefettura, la questura, l'ufficio provinciale del lavoro, la direzione provinciale del tesoro, l'intendenza di Finanza, l'ufficio del registro, agenzie delle maggiori banche e compagnie assicurative, strutture tutte indispensabili per il corretto ed efficace funzionamento del servizio giudiziario. Caserta dispone di scuole di ogni ordine e grado, è sede di facoltà universitarie e di presidi sanitari pubblici e privati.

Deve inoltre notarsi che l'esistenza del tribunale a Caserta sottolineerebbe con forza la presenza dello Stato in una zona purtroppo tradizionalmente interessata da fenomeni di delinquenza organizzata, come è emerso di continuo per una serie di fatti che hanno turbato l'ordine pubblico nell'area di Maddaloni, Caserta, Marcianise e Arienzo, i cui mandamenti rientrerebbero nella competenza per territorio del nuovo tribunale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nel distretto della corte di appello di Napoli è istituita in Caserta una sede di tribunale il cui circondario comprende Arienzo, Caserta, Marcianise e Maddaloni.

2. Presso il tribunale di Caserta ha sede la procura della Repubblica.

Art. 2.

1. Il Ministro di grazia e giustizia è autorizzato a determinare, con proprio decreto, entro sei mesi dalla data della presente legge, l'organico del personale del tribunale di Caserta, avuto riguardo ai carichi di lavoro del quinquennio precedente nei territori compresi nel circondario di cui all'articolo 1, ed a fissare la data di inizio del funzionamento del Tribunale.

Art. 3.

1. Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere alla data di inizio del funzionamento del tribunale di Caserta, e rientranti nella competenza per territorio di quest'ultimo, restano attribuiti alla cognizione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.